PALMA

N. 2 (193) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

GIUGNO 2022

"A peste, fame et bello libera nos Domine"

"Dalla peste, dalla fame e dalla guerra liberaci o Signore"

Rogazioni, benedizione dei campi *(da Internet)*

È una delle invocazioni che troviamo nelle "litanie dei Santi". Un'invocazione che veniva ripetuta più volte durante le "rogazioni": processioni che si facevano in primavera per domandare la benedizione sulle campagne, una bella stagione, buoni raccolti in un mondo contadino lontano dalla nostra storia, dal nostro vissuto.

Tre anni fa

Fino a tre anni fa eravamo convinti che quell'invocazione fosse legata a situazioni e periodi storici ormai superati.

L'ultima "peste" che aveva colpito i nostri paesi era stata la "spagnola". Eravamo però nel 1918, al termine della prima guerra mondiale, quando igiene, alimentazione e medicina erano ancora molto "povere".

L'ultima "guerra", che aveva sconvolto l'Europa, era terminata da una settantina d'anni ed erano ormai scomparsi anche quasi tutti i "reduci" che, con la loro testimonianza ne avevano mantenuto vivo il ricordo…

Progresso, lavoro, istruzione, commercio, buoni rapporti con gli altri Paesi dell'Europa ci avevano convinti che "fame" e miseria fossero – almeno in Europa – per sempre alle nostre spalle. Eravamo convinti…

E invece queste tremende realtà sono tra noi.

Dalla peste

Nei primi mesi del 2020 è arrivato, anche da noi, e nessuno lo aveva previsto, il Covid: la "peste".

Ci ha fatto paura. Ha provocato, come nel 1918, tanti lutti. Ci ha chiusi in casa, ci ha costretto alle mascherine. Ci ha diviso tra favorevoli e contrari al vaccino, ci ha resi ancora più individualisti,

Ci ha costretto – una cosa buona l'ha fatta – a riflettere, a cambiare, ci ha ricordato che, nonostante tutto, siamo piccoli piccoli.

Dalla guerra

Lo scorso febbraio, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, anche in Europa è ritornata la "guerra", quella vera, con tutte le sue brutture, i tanti morti, le famiglie distrutte, le fosse comuni, la sofferenza di persone innocenti, i profughi giunti anche da noi, la distruzione di città, la devastazione di territori, l'incapacità dei belligeranti e di chi li sostiene, di parlarsi con verità per trovare una soluzione…

Dalla fame

Pace guerra e… "fame". Purtroppo si è accentuato non solo per chi è "dentro" la guerra, per i tanti che vivono nei paesi "in via di sviluppo" ma anche per quanti, nella nostra realtà, fanno fatica a mettere vicino il pranzo con la cena.

Il blocco dei porti, l'aumento dei prezzi di energia e gas, la speculazione, l'inflazione che tocca i prodotti alimentari, la precarietà del lavoro, la siccità di un'estate arrivata troppo presto stanno provocando problemi anche da noi abituati, forse, troppo bene e comunque sicuri di un progresso sempre positivo.

Liberaci o Signore

"Signore, in questo mondo che tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci di tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo ridestati davanti ai tuoi richiami, non i siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri e del nostro pianeta gravemente ammalato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre siamo in un mare agitato, ti imploriamo: "Svegliati Signore". (Papa Francesco 27.03.2022) …e sveglia anche noi perché siamo capaci di prenderci le nostre responsabilità.

don Angelo

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Compartecipi gli Amici dei Bastioni

Un migliaio con il Fai alla lunetta napoleonica

(foto Adriano Paolini)

Una visita molto sentita e partecipata quella alla lunetta napoleonica di fuori Porta Aquileia, messa a punto dagli Amici dei Bastioni.

I partecipanti hanno voluto conoscere la storia di Palmanova come Fortezza apprezzata anche da Napoleone.

A intrattenere i visitatori Italo Savi e Adriano Paolini degli amici dei Bastioni.

Del resto far conoscere tutte le particolarità storiche della fortezza di Palmanova è uno degli obiettivi primari.

A.P.

Apprezzato dagli esercenti

Suolo gratuito fino al 31 ottobre

È in atto l'ampliamento delle attività di bar e ristorazione all'esterno.

Sono interessati un tratto di Borgo Aquileia e di Borgo Cividale e una parte dell'anello della Piazza.

Il provvedimento resterà che resterà in vigore fino al 31 ottobre è stato messo in atto per favorire l'attività economica.

Finanziamento con il Pnrr

Un progetto di rigenerazione dell'ex caserma Ederle

Le amministrazioni comunale di Palmanova e Cervignano hanno presentato richiesta di finanziamento, per 5 milioni di euro, per la rigenerazione delle ex caserme Ederle di Palmanova e Pasubio di Cervignano. Il finanziamento dovrebbe essere concesso dal Pnrr, Piano nazionale di resistenza e resilienza.

L'obiettivo è quello di ridare vita a due grandi siti cittadini che sono l'eredità di un passato militare e che, attualmente, sono inutilizzati.

Ex caserma Filzi.

Nella caserma Ederle dovrebbero essere realizzate la nuova stazione delle autocorriere e un'area verde, mentre l'ex caserma Filzi e la Torre Piezometrica verrebbero recuperate per fini turistici. Sono previsti anche il ripristino della viabilità, un parcheggio e una colonnina per la ricarica delle auto elettriche.

L'area diventerà il punto di partenza per le visite turistiche alla Fortezza.

Da anni l'amministrazione comunale di Palmanova è impegnata per trovare fonti di finanziamento per il ripristino e il riutilizzo di queste aree da tempo inutilizzate.

Che il Pnrr sia la strada giusta per realizzare queste speranze? Speriamo!

A.P.

lapis

Le parolacce sono sempre esistite.

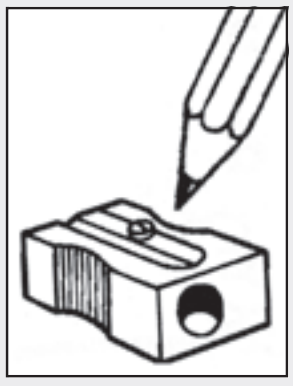
O almeno così si sostiene.

È probabile, secondo me, che il primo uomo che si è trovato difronte un dinosauro abbia pronunciato la prima parolaccia.

Ma direi che era più che giustificato.

Il turpiloquio oggi sembra entrato nel linguaggio collettivo. Si sente per la strada, in tv e negli scritti. Per i greci le imprecazioni erano un po' diverse.

Dicevano "per il cane", "per l'aglio", "per la capra". Quest'ultima ci riporta alla mente Sgarbi e il "capra, capra, capra, ecc." che non risparmia nessuno.



sbert

Ex alloggi militari per nuove abitazioni

È in atto, da parte dell'Amministrazione comunale di Palmanova, la riqualificazione di 14 appartamenti ex militari, in zona Porta Cividale, da destinare a edilizia agevolata dando così risposte concrete alle richieste di abitazioni ad affitto facilitato.

L'avvio di questo progetto è stato reso possibile grazie ai risparmi registrati a conclusione dei lavori del nuovo quartiere residenziale di Santa Giustina.

La città di Palmanova ha bisogno di nuovi alloggi per ospitare famiglie che decidono di venire ad abitare nella città stellata. Ben vengano, li accoglieremo con simpatia.

R.P.

Due delle palazzine coinvolte nel progetto di edilizia agevolata.

Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Raccolta differenziata secondo la Net

Rifiuti e imballaggi domestici

Alle famiglie palmarine e delle frazioni è stato recapitato uno stampato dal significativo titolo "Differenziamo tanto. Differenziamo bene". Si parla di rifiuti organici da conferire o non conferire, degli imballaggi in plastica, di quelli in carta e cartone, in vetro e di rifiuto secco residuo.

Le persone devono informarsi bene su come suddividere i rifiuti in modo da non infilare, per esempio, nei cassonetti di raccolta la carta chiusa in sacchetti di plastica o altri errori che si possono facilmente correggere con una giusta informazione.

Il Centro di raccolta rifiuti è ormai diventato un importante argomento perché bisogna ricordare che l'inquinamento è un argomento che ci riguarda direttamente.

Qualora il Centro, si dice anche nell'opuscolo, non sia operativo rivolgersi all'Amministrazione comunale.

TERZA PAGINA TERZA

Testimoniano la storia degli anni della fondazione della Fortezza

Gli undici Provveditori Generali di Palma in Piazza

Sono figure che rappresentavano i poteri difensivo, economico, religioso

SILVANO BERTOSSI

Marc'Antonio Barbaro (1593-1594)

Giovanni Mocenigo (1594-1596)

Girolamo Cappello (1602-1603)

Nicolò Dolfin (1603-1604)

Giovanni Pasqualigo (1610-1612)

Quando noi palmarini, ma anche coloro che transitano o fanno sosta in Piazza Grande, un tempo Piazza d'Armi e poi Vittorio Emanuele, non possono non imbattersi in quelle 11 statue che sono collocate all'inizio delle strade che si dipartono dalla piazza,

Come stanno quei monumenti che presiedono da sempre la Piazza? Così mi chiede, sorridendo, un amico palmarino che da anni vive lontano dalla sua Palmanova.

Bene rispondo, ricambiando spontaneo il sorriso. Ed è proprio così perché, quando mi trovo in Piazza, e succede abbastanza spesso, alzo gli occhi rivolgendo loro alcune domande sul passato e sul futuro della Fortezza. Loro sono lì, immobili, statuari, indossano le vesti di un tempo, buffe al giorno d'oggi ma che obbedivano a quelle regole del "vestir nobile" del loro tempo.

Vediamoli da vicino con le loro caratteristiche e particolarità. Che cosa hanno fatto di importante e che cosa ci hanno lasciato in eredità, che non è cosa da poco se ne parliamo ancora oggi dopo oltre quattrocento anni.

Giovanni Sagredo (1614-1615)

Quei Provveditori hanno fatto la storia di Palma, nel bene e nel male. Una grande storia documentata da vari documenti e libri.

Palma simbolo della vittoria ed è la vittoria di Lepanto contro il potere ottomano. Un grande avvenimento che ha coinvolto centinaia e centinaia di navi.

Che ci dicono ancora quei personaggi che vegliano sul destino di una cittadina, meglio definita città - Fortezza, che per la sua urbanistica è conosciuta in tutto il mondo.

Ci dicono che la città è patrimonio culturale dell'Unesco.

Nel tempo, con il succedersi di altri domini, specialmente quello napoleonico, tutte le scritte che erano sui basamenti delle statue, sono state cancellate perché inneggiavano al potere della Serenissima.

Noi, da parte nostra, continueremo a salutarli con simpatia ogni volta che ci passeremo accanto.

(fotoservizio di Adriano Silvestri)

Antonio Grimani (1616-1618)

Francesco Grimani (1670-1672)

Leonardo Donato (1682-1684)

Giovanni Sagredo II (1659-1660)

Vincenzo De Mula (1686-1688)

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

La macedonia della comunità cristiana

Cosa vuol dire essere "comunità cristiana"?

Sono convinta che questa sia domanda di grande attualità e meriti una attenta riflessione. Viviamo in un mondo dai grandi cambiamenti sociali e nel quale sembrano prevalere l'individualismo e l'assenza di punti di riferimento stabili.

Ma chi siamo? Una associazione? Una cooperativa? Una fondazione? No, niente di tutto ciò.

Ogni comunità ha valori condivisi dai suoi membri. Mentre una cooperativa, una associazione sportiva o culturale si misurano dai risultati, nella comunità cristiana l'unità ha le sue radici nel messaggio che ci ha lasciato Gesù Cristo.

Diventare comunità cristiana significa avere voglia di crescere e di imparare, saper ascoltare e pazientare, disposti a ricevere e donare in un clima di reciproca stima e fiducia facendo riferimento sempre al messaggio evangelico.

Ma anche la comunità più solida ha un nemico insidioso: il protagonismo. Malati, come siamo tutti, di efficientismo, dobbiamo fare un umile passo indietro e lasciare che tutti, possano sentirsi accolti per quello che sono, diventando quello strumento di Dio che ci aiuta a collaborare al meglio, nella speranza di imparare ad amarsi in modo più vero.

Una sana comunità cristiana dovrebbe essere quella la cui vita è ispirata e plasmata dall'insegnamento che Gesù ci ha tramandato: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Ma non sempre è così.

Navigando su internet ho trovato una descrizione di cosa voglia dire essere comunità cristiana: mi è piaciuta e ve la propongo.

"Per poter riflettere su che cos'è la comunità prendiamo l'immagine di un grande albero pieno di frutti.

L'unità in questa immagine è data dall'albero stesso, ma sull'albero i frutti non hanno alcuna relazione fra loro: ciascuno per sé, il sole per tutti. Non è questa l'immagine giusta della vera comunità!

Prendiamo allora i singoli frutti, li cogliamo uno ad uno e li mettiamo in un unico canestro: è la comunità-contenitore, comunità-scompartimento del treno, stiamo insieme perché viaggiamo nello stesso scompartimento, siamo nella stessa casa, ma siamo dei perfetti estranei.

Neanche questa è l'immagine della vera comunità!

Proviamo allora a immaginare di prendere i nostri frutti, sbucciarli e metterli nel frullatore per farne un beverone. Stesso sapore, stesso colore, stessa consistenza tutti uguali. Annullate le differenze.

Non è nemmeno questa la vera comunità!

L'immagine che più rispecchia la vera comunità è quella della macedonia.

Per arrivare ad avere la macedonia devo necessariamente compiere alcuni passaggi non sempre indolori per ogni singolo frutto:

- Prendo la frutta, e come prima cosa, la lavo oppure tolgo la buccia che la rende dura.
- Poi la taglio a cubetti e mescolo tutto.
- Infine, aggiungendo lo zucchero, faccio la macedonia.

Nella macedonia posso ancora gustare ogni singolo pezzo da solo se voglio, oppure posso mangiare i pezzettini di più frutti insieme con un cucchiaino.

Ognuno mantiene il suo gusto. Ognuno ha perso la sua durezza perché viene tolta la buccia, si viene spezzati. Unendoci però prendiamo più gusto!

È questa la comunità – macedonia dove ciascuno, restando se stesso, collabora con gli altri e si mette in gioco.

Per perdere la durezza bisogna accettare di essere fatti a fettine.

E... nella comunità-macedonia, quali sono i frutti che vengono spezzati di meno?

Sono i più piccoli: il ribes, i frutti di bosco. Nella macedonia più sei piccolo e meno ti devi spezzare, più sei grande più devi essere fatto a fette per essere gustato.

È questa anche l'immagine più appropriata della vita della comunità cristiana, della parrocchia. Non è pensare tutti nella stessa maniera, bensì vivere la propria identità, la propria originalità, la propria diversità ma in vista di un bene più grande, di un bene comune.

Nella comunità-macedonia dall'unione di diversi tipi di frutta viene fuori un sapore straordinario e buono; siamo frutti differenti, ma unendoci, prendiamo più gusto e ci arricchiamo a vicenda. Come la macedonia, nello stare insieme e nel rispetto delle diversità, creiamo l'unità. Solo allora Gesù potrà aggiungere lo zucchero dello Spirito Santo e trasformarci in cibo prelibato!

Barbara Schiff

CRESIME CRESIME CRESIME

Forania "Friuli Centrale"

Cresima Adulti

Domenica 29 maggio 2002, Solennità dell'Ascensione del Signore, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato ha amministrato il Sacramento della Confermazione a un gruppo di 13 adulti della Forania del Friuli Centrale.

Il gruppo è formato da Alessio Argenziano da Palmanova, Giada Berton da Porpetto, Teddy Cipolletti da Castions di Strada, Matilde Vittoria Latone da Pavia di Udine, Domenico Marino da Percoto, Giorgia Morandi da Gonars, Marco Moras da Clauiano, Thomas Pascut da Porpetto, Nicole Paviotti da Corgnolo, Giorgia Pinzini da Ontagnano, Andrea Sclauzero da Trivignano Udinese, Lorenzo Sclauzero da Trivignano Udinese e Mary Zof da Clauiano.

Ventidue hanno ricevuto la Cresima

In Duomo con l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato il 7 maggio 2022.

Davide Battistutta
Michelle Battistutta
Anna Bergamasco
Emma Chis
Elisabetta Del Medico
Filippo Ferin
Adele Finco
Irene Finco
Angelica Gattesco
Filippo Ghini
Gaia Giavitto
Elena Gon
Matteo Liberale
Asia Malattia
Dorothea Maran
Leonardo Meneghin
Katrina Meneghin
Marco Mucciarone
Karunya Virgolini
Veronica Virgolini
Ambra Zorzini
Alessio Zulian

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Festa del patrono di Cavalleria

Il sindaco Tellini e Autorità militari presenti alla cerimonia il 23 aprile 2022.

Chierichetti con l'Arcivescovo Mazzocato

Progetti per la crescita della comunità

Decimo compleanno di famiglia attiva

Dieci anni fa nasceva, a Palmanova – dalla volontà di 10 famiglie di impegnarsi per la propria comunità – l'Associazione di volontariato "Famiglia Attiva ODV-ETS".

Sono stati anni intensi e di grandi soddisfazioni. Grazie al lavoro dei nostri volontari abbiamo realizzato oltre 150 eventi aggregativi, culturali, formativi ecc.

Un caloroso ringraziamento dunque va a tutti i nostri associati e a tutti coloro che ci sono stati vicino in questo percorso.

Lo scorso 19 giugno abbiamo festeggiato il nostro decimo compleanno. È stato emozionante ricordare le nostre origini, le tante attività fatte e alcuni aneddoti che le hanno caratterizzate. Grazie per le belle riflessioni di don Angelo, del sindaco Giuseppe Tellini e dell'assessore Thomas Trino.

Ci auguriamo che la collaborazione con loro diventi sempre più stretta.

Le 10 famiglie che nel 2012 hanno fondato l'Associazione si sono conosciute e hanno iniziato a collaborare frequentando – da genitori – la scuola dell'Infanzia Regina Margherita di Palmanova.

Abbiamo voluto ricordarlo dando alla scuola stessa due tavolini luminosi e due tablet augurandoci che siano di aiuto nella didattica e nella quotidianità della gestione di questa bellissima realtà.

Sappiamo da dove veniamo, chi siamo e cosa abbiamo fatto finora… e abbiamo bellissimi progetti per il futuro con l'obiettivo di contribuire alla crescita della nostra comunità. Vi aspettiamo alle nostre prossime iniziative.

Donato Corcione

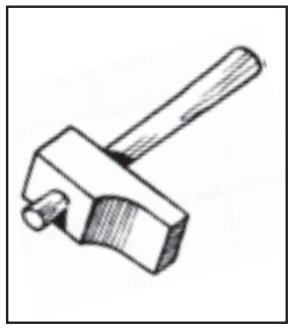
La Bon presidente donne imprenditrici

Fabiana Bon è stata nominata presidente del gruppo Donne Imprenditrici di Confcommercio del Fvg.

Sostituisce l'uscente Silvia Radetti di Pordenone.

la martellata

Bocciati i cinque referendum perché l'astensione è prevalsa sul voto. Uno su cinque (solo il 20% degli aventi diritto al voto) si è presentato alle urne. Italiani, friulani e palmarini hanno disatteso il loro "sì" o "no". Sui 13 referendum di questi ultimi anni sono passati quello del 1974 sul divorzio e quello del no al finanziamento pubblico ai partiti.



Ma benedetto Governo devi risolvere in casa i problemi e non chiamare i cittadini che non vogliono andare alle urne. Oppure modificare il tipo di consultazione.

sbert

Un saluto speciale alla mia Palmanova

Attraverso le colonne del Palma Desirée Parisotto, palmarina, che abita a Vicenza con la famiglia, ha voluto mandare uno speciale saluto alla sua Palmanova che conserva, con affetto e simpatia, nel cuore.

Nella foto Desirée è con i figli Michael e Nicole.

Fuori Porta Cividale una nuova rotonda

È stato presentato da Fvg Strade al Comune di Palmanova il progetto definitivo della nuova rotatoria fuori Porta Cividale. Si tratta di un nodo viario trafficato che necessita di provvedimenti per evitare code, ingorghi e difficoltà nella viabilità.

La realizzazione della nuova rotonda permetterà la connessione tra la Strada regionale 252, via Risorgimento e l'accesso alla caserma Durli. Ne è interessato anche il collegamento tra Palmanova, Jalmicco e i comuni di Trivignano e Visco e soprattutto gli importanti collegamenti con l'ospedale e la Protezione Civile.

Il costo dell'opera sarà di circa 1 milione di euro, cofinanziato al 50% dal Piano nazionale di sicurezza stradale.

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Solo per addetti… pochi!

Il **Sinodo dei Vescovi** è un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Fu istituito nel 1965 dal papa Paolo VI, in risposta al Concilio Vaticano II, per mantenere vivo lo spirito formatosi con l'esperienza del Concilio.

Nel 2018 papa Francesco ha riformato le modalità di conduzione del Sinodo dei Vescovi ed egli stesso ha indetto la XVI assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si terrà nel prossimo mese di ottobre sul tema:

"PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE".

Ma quanto ne sanno le comunità cristiane di questo importante incontro di tutti i Vescovi della Chiesa Cattolica?

Quanto si sentono coinvolte?

Lo stile che viene proposto per il Sinodo *"non è altro che il segno e la prova esemplare di ciò che dovrebbe avvenire in chiave sinodale a ogni livello della struttura istituzionale della Chiesa"*, così scrive mons. Paolo Selvadagi, vescovo ausiliare diocesi di Roma.

Papa Francesco indica almeno quattro caratteristiche della sinodalità.

• Innanzitutto, egli richiama **lo spirito del servizio**, come una prospettiva che non può essere eliminata dall'azione della comunità ecclesiale. Con l'uso dell'immagine della "piramide capovolta" il papa descrive le relazioni fondamentali tra i vescovi e fedeli a loro affidati. Con quell'immagine la gerarchia è posta sempre al vertice della piramide…, ma in basso rispetto a tutto il popolo di Dio. Secondo papa Francesco *"Nessuno può essere* elevato *al di sopra degli altri. Al contrario, nella Chiesa è necessario che qualcuno* si abbassi *per mettersi al servizio dei fratelli... L'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce"*.

• La seconda caratteristica è lo stile del **camminare insieme**, come uso concreto e applicazione ordinaria della comunione ecclesiale. È come dire che la Chiesa (fedeli, vescovi e papa) deve camminare insieme a tutti i livelli della vita ecclesiale. La prerogativa del santo Padre (vescovo di Roma!) è eccezionale e unica, in quanto giustificata dalla ragione che, per volontà del Signore, il papa è *"il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità tanto dei vescovi quanto della moltitudine dei fedeli"* (Lumen Gentium, n. 23).

• La terza caratteristica è la disponibilità e l'abitudine all'**ascolto reciproco**. Non è soltanto un ascolto unilaterale, quale può essere l'acquisizione di informazioni, di dati e di analisi accurate della realtà da parte di chi ha il ruolo della responsabilità, ma è un insieme di occasioni di dialogo, di confronto, di scambio su convinzioni e su pareri, anche diversi. Chi non desidera l'ascolto o, addirittura, non lo vuol praticare, cade in una duplice forma di presunzione: pretende di conoscere la realtà delle cose di cui si parla nella sua totalità ed esclude, a priori, che altri possano avere ragioni e argomenti interessanti e ulteriori da portare per la conoscenza di quanto è oggetto del discorso.

• La quarta caratteristica è **la franchezza nel parlare (parresia)**, come atteggiamento di coraggiosa presentazione delle proprie convinzioni, esposte con sincerità, senza reticenze. La schiettezza e la coraggiosa dichiarazione delle proprie convinzioni sono molto lontane da ogni forma di arroganza e di presunzione e di impertinenza. L'apostolo Pietro raccomanda che *"questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza"* (1a lettera di Pietro 3,16). La buona qualità dello stile sinodale (a tutti i livelli della vita comunitaria!) è data dal giusto equilibrio tra la sincerità della "parresia" e la disponibilità all'ascolto.

Scrive ancora mons. Paolo Selvadagi "*Si potrebbe dire che esistono due moduli per realizzare la sinodalità: uno* specifico*, la collegialità episcopale, l'altro* comune*, ovvero la partecipazione responsabile e attiva di tutti i fedeli alla vita della Chiesa"*.

A livello di "comunità di base" (parrocchie!) poco si parla, si illustra, si condivide del cammino sinodale con il pericolo che "il popolo di Dio" venga inteso, in maniera riduttiva, come una controparte passiva e subalterna delle decisioni della gerarchia.

Il popolo di Dio (vedi la visione della Chiesa del Concilio Vaticano II) deve essere considerato il soggetto protagonista della comunione, comprendendo al proprio interno pastori e fedeli.

Sono necessari procedimenti di integrazione, complementarità e interazione, che possono contribuire allo sviluppo complessivo della comunità cristiana e non soltanto alla migliore organizzazione di partecipazione e di corresponsabilità.

Buon lavoro ai "sinodali"; però si vorrebbe essere adeguatamente informati e, conseguentemente, coinvolti come cristiani.

Carlo Del Mondo

Un simbolo significativo

Dite quello che volete. Noi italiani abbiamo una bella bandiera che ci rappresenta.

I colori: il verde (vicino all'asta) rappresenta i prati e la macchia mediterranea, il bianco (al centro) le nevi, il rosso (all'esterno) è un omaggio ai soldati morti nel corso delle diverse guerre.

Quando sullo stendardo di Piazza Grande il tricolore sventola mosso dal vento è bellissimo.

Sotto la lente

Su "Sotto la lente" del Palma, marzo 2022, dicevamo, con la massima convinzione, "Occorre creare un osservatorio e unire tutte le forze politiche, economiche, culturali e sociali di Palmanova.

Così facendo si possono ipotizzare delle linee di intervento quando si rende necessario, soprattutto in questo difficile periodo e in un futuro che ancora non si conosce ma per affrontare il quale bisogna essere preparati".

Così scrivevamo a fine marzo.

Ebbene la cosa ha preso piede perché l'Amministrazione comunale, alcuni giorni fa, ha proposto la nascita di un distretto per la valorizzazione del tessuto comunale, artigianale, agricolo turistico.

Di questo organismo fanno parte i comuni di Palmanova, Gonars, Bagnaria Arsa, Trivignano Udinese, Visco, Santa Maria la Longa, Bicinicco, San Vito al Torre e, in un secondo tempo, Chiopris Viscone e Aiello per un bacino di 25 mila abitanti.

"Sotto la lente" docet, in anticipo.

sbert

62ª Festa dei Donatori di Sangue

La Sezione Afds Palmanova-Visco ha festeggiato la 62ª Festa dei Donatori di Sangue. Goccia d'oro ad Amedeo Pastorutti per le 100 donazioni nel 2019, Distintivo d'oro ad Angelo Comelli con 50 donazioni. Sono stati assegnati 25 Distintivi d'argento.

Per conoscere i Bastioni

I Bastioni sono una grande risorsa per Palmanova ed è un bene che vengano sempre più conosciuti, apprezzati e valorizzati.

Per due ore quarantasei alunni delle terze classi della Scuola media Zorutti, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato e conosciuto nelle loro particolarità gli storici Bastioni. Facevano da ciceroni Massimo Lanza e Adriano Paolini.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Brevi dalla parrocchia e collaborazione pastorale

INSIEME È MEGLIO

Sono state significative le celebrazioni sia della "Via Crucis" del venerdì santo come della "Veglia Pasquale" del sabato. Le riflessioni che hanno accompagnato – in tutte le Parrocchie della "Collaborazione Pastorale" – la "Via Crucis" oltre a ricordarci la "Passione del Signore" ci hanno ricordato – partendo da un suo testo autobiografico – quella di Liliana Segre e dei suoi sfortunati compagni nei campi di concentramento nazisti: condannati tutti a torture atroci senza giustificazioni.

Tutte le comunità della "Collaborazione" si sono trovate in duomo a Palmanova per celebrare insieme – alla fine di un cammino quaresimale condiviso – la "Veglia Pasquale". Il buio del duomo è stato rischiarato dai "Ceri Pasquali" delle varie comunità che avanzavano nella navata centrale. L'indomani ogni "Cero" è stato intronizzato nella sua chiesa.

RECUPERO ALTARE DEL CROCIFISSO

La ditta A.RE.CON dopo aver ripulito dalla fuliggine quanto era stato danneggiato dall'incendio scoppiato in duomo nella notte tra il 25 e 26 dicembre dello scorso anno (lavoro di 71.000 euro IVA compresa "pagato" dall'Assicurazione) ha provveduto anche al recupero dell'"Atare del Crocifisso". Per questo intervento vi è un contributo della "Fondazione Friuli" di € 5.000,00.

Entro la festa del "Redentore" dovrebbero tornare al loro posto anche gli arazzi che ornavano le colonne del Presbiterio. Da recuperare restano l'Altare (1684) e la Pala (Eugenio Pini 1645) della "Sacra Famiglia".

"IL BATTICUORE"

È il titolo di ESTATE RAGAZZI 2022 che, a Jalmicco, ha coinvolto, per l'intera giornata nelle tre settimane, un centinaio di bambini delle elementari e una quarantina di ragazzi delle medie. Nelle prime settimane di luglio per loro c'è l'appuntamento ad Avaglio.

Un grazie di cuore ai genitori che affidano alla Parrocchia ciò che hanno di più prezioso, al gruppo "animatori" (non si tratta di una cooperativa) che hanno messo gratuitamente a disposizione dei più piccoli il loro tempo, la loro sensibilità e le loro svariate capacità.

Grazie anche alle mamme ed agli adulti che hanno guidato i "laboratori" ed a tutti coloro che, in qualsiasi maniera, hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa che, oltre ad essere un "servizio" alle famiglie, vuole essere un momento educativo che ha alla base il messaggio evangelico.

ORARI ESTIVI

Durante i mesi di luglio ed agosto, a livello di "Collaborazione Pastorale" (parrocchie e comunità dei Comuni di Palmanova e Trivignano oltre a Sevegliano, Bagnaria e Privano) ci saranno delle variazioni negli orari delle S. Messe del sabato e della domenica. Variazioni (in diminuzione) che sono state fatte conoscere attraverso il "foglio settimanale" e con cartelli esposti nelle varie chiese.

La causa?: i vari impegni extraparrocchiali dei sacerdoti che celebrano ogni domenica in una o nell'altra chiesa.

A.D.Z.

Palmanova città della musica. Ci sono anche i big

10° Concorso musicale internazionale

"Palmanova città della musica" così si è presentata la città stellata, sito Unesco, dal 9 al 15 maggio, in occasione della decima edizione del Concorso musicale internazionale organizzato dall'Accademia Musicale Città di Palmanova, sotto la guida del suo presidente Nicola Fiorino, insieme al Comune e con il patrocinio della Regione.

I partecipanti al concorso provenivano da 24 Paesi compresi quelli dell'area Centro-Orientale e i Balcani, fino alla Turchia e ancora le Americhe e il Far East. La direzione artistica è stata affidata a Franco Calabretto, musicista, già direttore di prestigiosi enti e festival internazionali. C'è stata la massima libertà nella scelta degli strumenti: pianoforte, archi, chitarra, arpa, mandolino, fiati, fisarmonica e percussioni.

Il Premio Unesco è stato dato ai migliori musicisti.

Zucchero
(9 luglio)

Palmanova vanterà un attesissimo concerto di Zucchero "Sugar" Fornaciari che, con una serie mondiale di concerti si è fatto conoscere nel mondo intero. La lunga cavalcata di Zucchero ha toccato Francia, Lussemburgo, Belgio, Irlanda, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia e Spagna e chiuderà a settembre-ottobre negli Stati Uniti e in Canada.

Il concerto di Palmanova rappresenta una "chicca" musicale per la città.

Il Volo
(21 luglio)

Piazza Grande sarà di forte richiamo per il concerto del trio Il Volo. Anche loro con la grande musicalità sapranno attirare centinaia e centinaia di ascoltatori e la piazza di Palmanova tributerà ai cantanti i massimi consensi e tanti applausi.

De Gregori-Venditti
(24 luglio)

Francesco De Gregori e Antonello Venditti, i due principali esponenti della scuola romana della canzone d'autore degli anni Settanta saranno presenti a Palmanova il 24 luglio. Si esibiranno insieme accompagnati da un'unica band e, con questa tournèe, chiuderanno un cerchio aperto nel 1972.

Il tour Venditti & De Gregori serve a dare ancora più smalto ai loro successi di 50 anni di carriera.

Elisa
(4 agosto)

Verona, Bassano del Grappa, Treviso, Palmanova saranno le tappe dell'estate di Elisa, veterana del pop italiano.

Un concerto anche questo atteso perché la cantante ha molti fans tra i giovani e lei, dal palco della Piazza, non li deluderà.

Ricordati i 50 anni della Pro Palma, istituita l'11 settembre 1971

Con un simpatico incontro al Teatro Modena è stato ricordato il 50° di istituzione della Pro Palma, nata l'11 settembre 1971, nello studio del notaio Udina.

La Pro Palma, in questo arco di tempo, è stata molto presente nella vita culturale e sociale della città stellata con incontri, concerti musicali, presentazione di libri, conferenze e tavole rotonde.

Al 50° erano presenti Valter Pezzarini, presidente delle Proloco regionali, il vicesindaco Martines e l'assessore alla cultura Savi.

Lettere al Palma

Valorizzazione della Torre

Palmanova, 7 aprile 2022

Caro Palma,

sono una palmarina di una certa (ma non la dico) età e ogni qual volta sono passata nei pressi dell'ex caserma Filzi, in fondo a contrada Donato, fermandomi ad osservare quella torre che si diceva servisse un il vecchio acquedotto urbano mi dicevo "Non potrebbero recuperare questo manufatto e assegnargli, dopo opportuni lavori, un utilizzo?".

Ho appreso che l'Amministrazione comunale si sta interessando e sta preparando i progetti di valorizzazione per una spesa di 8 milioni di euro.

Questo mi fa molto piacere.

S.S.

(s.b.) G*entile lettrice anche noi del Palma siamo molto contenti. Ogni qual volta si fa qualcosa per migliorare Palmanova anche noi siamo i primi a condividere tutte le scelte. Ora attendiamo la realizzazione di questo progetto che comprende altri lavori di messa in sicurezza.*

Lunga vita al "Palma"

Palmanova, 30 maggio 2022

"A peste, fame et bello libera nos domine"

"Dalla peste, dalla fame e dalla guerra liberaci o Signore"

Caro Palma,

sono un affezionato lettore del Notiziario. Ogni numero trimestrale è interessante e si lascia leggere con interesse e simpatia. Spesso trovo degli spunti che mi fanno riflettere. Bravo chi coordina il periodico della parrocchia che riesce sempre ad essere attrattivo.

dott. Romeo Morandini

(s.b.) *Grazie al dottor Morandini per l'affezione e la stima al trimestrale della parrocchia. Il notiziario esce con i contributi di alcuni palmarini che vogliono particolarmente bene alla loro cittadina.*

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

Grazie Beppino
per la tua collaborazione
fotografica, frutto di fantasia
e creatività con la rubrica
"Cogliere il momento"
pubblicata dal Palma
dal 2010 al 2022.
Se aldilà trovi qualche
stranezza fotografica
faccela avere.

s.b.

FATTI & PERSONE - Ru

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!

La Piazza Grande, in primavera, è uno schianto (beh non esageriamo). È di una bellezza unica quando al mattino il sole la bacia indisturbato e lei lo accoglie con molta partecipazione ed entusiasmo.

La gente, le carrozzine, i monopattini, i cani al guinzaglio, tutti si muovono tranquillamente godendosi i primi raggi del sole. La varia umanità che abita la cittadina è tutta lì e si aggiorna di ora in ora.

Perché no?

Parliamone!

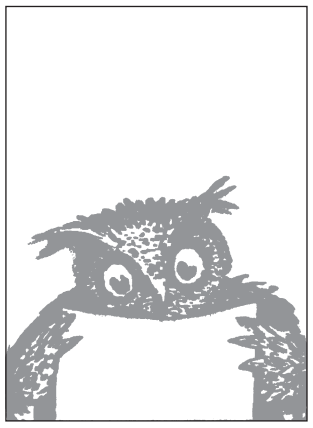
Di cani ce ne sono centinaia di razze più o meno rare.

Però ci sono altre differenze. Ci sono cani da passeggio, cani di compagnia e cani da tiro.

Quest'ultimi obbligano il proprietario ad essere trainato dal cane che, al guinzaglio, vuole andare dove vuole lui e quando vuole lui. In Piazza a Palmanova se ne vedono di tutti i tipi.

Perché no?

Parliamone!



La pandemia, a ondate, va e viene con svariati lock-down, il vaiolo delle scimmie si è fatto avanti, la guerra ritorna in Europa e con essa l'incubo nucleare. Come dire: non ci facciamo mancare niente.

In questi ultimi anni sembrava avessimo trovato un certo e nuovo equilibrio anche economico.

Niente di tutto questo.

Perché no?

Parliamone!

Ad un tratto ci viene in mente il detto latino "Carpe diem". Cogli l'attimo, vivi il momento per eliminare l'ansia, cercare di vivere meglio ed eliminare l'affanno e le illusioni.

Vivi l'oggi e sii contento di esserci.

Cogli l'attimo e cerca di dare un senso positivo alla tua vita, alla quotidianità e a quanto ti circonda.

Perché no?

Parliamone!

La Città Stellata ha festeggiato felicemente i primi cinque anni di "Palmanova patrimonio Unesco".

È stato pure presentato il progetto "Viaggiare nel tempo" nel Parco Storico virtuale dei bastioni realizzato con Ikom e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Altre manifestazioni per ricordare l'Unesco saranno programmate in futuro.

Perché no?

Parliamone!

"Ven vie cun me" è il nuovo programma radiofonico in lingua friulana. Lo conduce il musicologo Alessio Screm ed è curato da Arianna Zani. Viene trasnesso il lunedì alle 15.30 sulle frequenze regionali di Radio 1.

Ad ogni puntata partecipano uno o due esperti di marilenghe.

Perché no?

Parliamone!

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

Pace. Sulla facciata del palazzo municipale che guarda Piazza Grande da mesi è stata fissata una colorata bandiera con la grande scritta "Pace".

E pace sia tra la Russia e l'Ucraina. Una pace che mette in tranquillità anche noi, circondati come siamo da un mare di incertezze.

Perché no?

Parliamone!

"Senza se, senza ma". Qualche volta abbiamo sentito questa frase. In genere serve a ribadire un concetto in modo chiaro, inappellabile.

La moderna comunicazione, soprattutto quella che ci viene propinata ogni giorno da radio, televisione, giornali, ecc. si fa sempre più libera, complessa, asfissiante.

A volte anche contraddittoria. Ce n'è troppa e ne siamo coperti, sommersi da un fiume di parole e di frasi che ci rincorrono e non ci danno tregua. Forse sarebbe il caso di allentare un po' la pressione e lasciarci pensare con la nostra testa.

Senza se, senza ma.

Perché no?

Parliamone!

Antony è un colombo della Piazza. È riconoscibile perché ha una macchia rossa sul collo.

Antony mi è particolarmente affezionato perché, appena mi siedo in un bar della piazza viene a salutarmi. Addirittura salta sul tavolino, fa un breve giro in cerca di qualche briciola e poi se ne va.

Alcuni giorni fa mi ha presentato la sua compagna, una colomba tutta bianca.

Perché no?

Parliamone!

Quando mia moglie parla in casa non so a chi si rivolge. Può parlare con il gatto Leo, può parlare con la televisione, può parlare da sola o al telefono, può parlare con me. Insomma vari sono i suoi interlocutori, tutto sta ad indovinare.

Preciso che non è ancora diventata matta, anzi!

Perché no?

Parliamone!

Niente chiacchiere inutili, i fatti contano molto di più. È un'affermazione categorica di una logicità allarmante. Molti politici adottano questo sistema quando vanno in tv, parlano, promettono e poi...

Ma, diciamocelo, i fatti contano, le parole e le promesse molto, molto di meno.

Perché no?

Parliamone!

Il linguaggio dei fiori. Sicuramente esiste ma, con i loro colori, i profumi suscitano fantasie che ci aiutano a vivere in armonia con quanto ci circonda.

Il fiore è simbolo di gusto, piacevolezza e fantasia.

Quando passiamo davanti a un fioraio ci fermiamo ad ammirare le vetrine e la stessa cosa succede davanti alle bancarelle del mercato che espongono una varietà di forme e colori che ci fanno sorridere senza che ce ne accorgiamo.

Viva i fiori.

Perché no?

Parliamone!

Miracolo.

Il "Palma" di marzo è stato distribuito dalle Poste nella settimana che ha preceduto la Pasqua.

Dove sta il miracolo?

Nel fatto che il notiziario è stato spedito il 6 aprile e distribuito in pochi giorni.

Finalmente possiamo dire "Brave poste palmarine. Continuate così".

Perché no?

Parliamone!

La foto dal cassetto

Anni '50. Il prof. Ardito Desio con mons. Merlino, il sindaco Emilio Menossi e il vicesindaco cav. Gino Olivo. *(Archivio foto Bertossi)*

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2022 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

€ 10 N.N

€ 25

€ 30 Renato Muccelli

€ 35 Giovanna Graffi

€ 40

€ 50 Laura Bodo, Carmelina Ciani, Aldo Furlan, Germano Visentini, Caterina Gasparini

€ 100 Mario Giannarini e Giuliana Miculan

Palma ridens

Ricordando Ferdinando Venturini, vignettista

Cambiati gli usi e le consuetudini nell'immediato periodo del rifacimento di Piazza Grande.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Centro di ascolto della Caritas

La Caritas sostiene 192 famiglie di 7 Comuni

Grazie a due contributi straordinari, ricevuti nell'anno 2021, attraverso la Caritas Diocesana si sono potute dare risposte, maggiormente adeguate, non solo alle necessità generate dalla pandemia Covid 19, ma anche ai bisogni economici/finanziari determinati dall'accentuata povertà che, nel frattempo, si è manifestata.

La Caritas di Palmanova è punto di riferimento per molte famiglie.

FONDI C.E.I.
8 per mille / COVID 19

Il primo intervento è stato quello elargito dalla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana), la quale, con i fondi provenienti dalla destinazione dell'8 per mille (scelta operata dai contribuenti nella dichiarazione dei propri redditi) li ha distribuiti a varie Diocesi italiane, tra le quali quella Udinese, la quale, a sua volta, le ha ripartite tra le varie Foranie in base allo stimato numero di abitanti di ognuna.

La nostra, quella del Friuli Centrale, è risultata destinataria di un importo di circa 8.000 €.

Poiché in tale ambito operano, in stretta collaborazione, due Centri di Ascolto Caritas (Mortegliano e Palmanova) la somma è stata equamente tra loro ripartita e quindi i due Centri hanno potuto usufruire di circa 4.000€ ciascuno e hanno così potuto, congiuntamente, aiutare persone e famiglie in difficoltà, sostenendole nell'affrontare le spese strettamente necessarie per la loro sopravvivenza.

Nella ricerca dei destinatari ai quali assegnare i fondi un importante appoggio l'abbiamo ricevuto dalla rete Sociale degli enti Territoriali (Servizi Sociali dei Comuni, Distretti e ambiti socio-sanitari), dai componenti delle Collaborazioni Pastorali, dai religiosi e dai laici, che non mancheremo mai di ringraziare abbastanza per le costanti indicazioni e segnalazioni che abbiamo ricevuto.

Entrando nel merito di quanto destinato dal nostro Centro, evidenziamo che la parte più rilevante è stata utilizzata (circa 2.500 € pari al 70% dell'intera somma ricevuta) all'acquisto di materiale scolastico per figlie/i di nuclei famigliari numerosi, € 500 (circa il 10%) al pagamento di canoni di locazione arretrati, altri 500 € (circa il 10%) alla liquidazione di bollette di vario genere, il cui pagamento era da tempo scaduto, i rimanenti 500 € (il restante 10%) al sostenimento di spese sanitarie, di tributi e tasse, di piccole e urgenti riparazioni.

FONDI OXYGEN

Il secondo intervento di sostegno alle necessità di persone e di famiglie in condizioni disagiate è stato quello reso possibile grazie alle donazioni di fondi da parte di aziende e di privati cittadini, cui si è fatto promotore il Gruppo Bancario Trentino (che raggruppa oltre 70 Banche di Credito Cooperativo) per far fronte alle conseguenze derivanti dall'emergenza COVID- 19.

La raccolta ha fruttato la complessiva somma di 1.000.000,00 di euro che l'Istituto Bancario ha ritenuto di ripartire equamente tra 10 Diocesi italiane, tra le quali l'Arcidiocesi di Udine, alla quale sono dunque pervenuti Euro 100.000,00 e che la medesima ha inteso suddividere tale importo come segue:

- € 20.000,00 a sostegno di micro imprese in difficoltà finanziarie;
- € 80.000,00 ai 12 Centri d'ascolto Caritas operanti nell'Arcidiocesi Udinese.

La somma di competenza del nostro Centro è quindi risultata di circa 7.000 €.

Purtroppo, di quanto ricevuto, si è potuto usufruire soltanto di un importo di poco superiore ai 1.000,00 €, poiché le condizioni poste per l'utilizzo erano piuttosto stringenti e cioè:

- I destinatari non dovevano essere persone e/o famiglie già assistite, ma nuovi richiedenti aiuti;
- Il termine concesso per il sostenimento delle spese (30 novembre 2021) era tassativo e troppo ridotto per poter trovare soggetti aventi le citate caratteristiche.

Quindi essendo riusciti, solo in piccola parte, a rispettare i due parametri consentiti, non ci è stato possibile utilizzare l'intera somma messaci a disposizione.

Dall'Arcidiocesi abbiamo avuto assicurazioni che le somme stanziate dall'Istituto di credito, ma non usufruite dai singoli Centri d'Ascolto (per i succitati motivi) sono state tutte comunque interamente impiegate nell'aiuto di microimprese in difficoltà, che, grazie a ciò, saldando i propri debiti pregressi, hanno potuto continuare la propria attività, a beneficio, sia dei piccoli imprenditori, che del loro personale dipendente.

A entrambi i benefattori, dobbiamo un sentito grazie e un profondo senso di riconoscenza per la sensibilità e la solidarietà dimostrate nei confronti di realtà bisognose di appoggio, specialmente in questa fase storica così complessa e difficile da affrontare, in special modo se condizionate da inadeguati mezzi di sostentamento su cui poter contare.

Loredano Bernardini

Alla Cri di Palmanova

Tre nuovi mezzi per trasporto disabili

Nuovi mezzi in dotazione alla Cri – Comitato di Palmanova. La decisione è stata presa durante l'ultimo consiglio direttivo, che ha formalizzato l'impegno ad acquistare tre nuovi mezzi per il trasporto di persone disabili: un Fiat Doblò a sei posti con il parziale contributo del Comitato Cri e un pulmino per il trasporto disabili a nove posti.

"I tre mezzi – spiega il presidente della Cri Denis Raimondi – avranno elevati standard di sicurezza, sistemi avanzati di sanificazione per la lotta al Covid, pedane idrauliche di sollevamento delle sedie a rotelle, dotazioni di primo soccorso, defibrillatore, radio ricetrasmittente in contatto costante con la centrale operativa della Cri e geolocalizzazione.

R.P.

Ai bastioni

Il gufo veglia

(foto Donato)

Apertura anno pastorale 2022-23

Le croci astili della Collaborazione Pastorale

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Bilancio Caritas

ENTRATE		
1. Offerte parrocchie	€	1.879,29
2. Offerte da Associazioni e Privati	€	5.394,20
3. Fondi C.E.I. /Covid 8	€	3.827,00
4. Contributi Enti Pubblici	€	3.295,80
5. Rimborsi e restituzioni anticipi e prestiti	€	12.726,10
6. Interessi bancari netti	€	0,47
TOTALE ENTRATE	**€**	**27.122,86**
USCITE		
1. Anticipi pagamento bollette	€	8.792,67
2. Prestiti	€	9.424,89
3. Pagamenti materiale scolastico	€	2.638,64
4. Pagamenti canoni locazione ad assistiti	€	2.350,00
5. Spese gestionali del Centro (energia – gas – acqua -manutenzioni e riparazioni – cancelleria – spese bancarie – postali ecc.)	€	3.104,52
TOTALE USCITE	**€**	**26.310,72**
AVANZO	**€**	**812,14**

Osservazioni: Nonostante le entrate del 2021 siano state di molto inferiori a quelle del 2020 il sostanziale equilibrio tra introiti ed esborsi ci ha permesso di venir incontro e sostenere tangibilmente le numerose e crescenti richieste di aiuto giunte da persone e famiglie in difficoltà economica (e non solo) dando loro un concreto conforto e la possibilità di condurre una vita sufficientemente dignitosa.

Ovviamente il Centro Caritas non si è fermato a fornire un semplice sostegno economico ma ha curato anche l'accoglienza, l'ascolto, la distribuzione di cospicue quantità di generi alimentari e prodotti per la pulizia personale e della casa.

Al Centro, nei cinque giorni alla settimana in cui è aperto, operano una ventina di volontarie e volontari che, per quanto possibile, cercano di soddisfare le esigenze di chi si presenta a quella porta. A loro, credo, va la riconoscenza di tutta la comunità.

Come Centro dobbiamo un'infinita riconoscenza ai benefattori che ci sostengono: le Parrocchie, le Associazioni del territorio, gli Enti Pubblici, i privati, i Vescovi Italiani che, hanno destinato ai vari Centri Caritas una buona fetta dei fondi provenienti da chi ha scelto di donare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica.

Loredano Bernardini
Contabile

80° anniversario

Il mar. mot. Giovanni Durli

A Palmanova è stato ricordato l'80° anniversario della morte del maresciallo motorista Giovanni Durli. L'evento è stato curato e voluto dalla sezione A. A. A. e dal Comune. Dopo la deposizione di una corona di alloro alla caserma Durli, alzabandiera in Piazza Grande, Santa Messa e cerimonia commemorativa dell'anniversario.

Un evento

Pescata un'orata di oltre 5 chili

Il palmarino Giuseppe Barchiesi, pescatore sportivo conosciuto come "il Botte", nel tratto di laguna tra Marano e Lignano è riuscito a catturare una gigantesca orata dell'invidiabile peso di 5 chili. Secondo gli esperti il pesce potrebbe avere una decina di anni.

L'orata di 5 chili pescata da Giuseppe Barchiesi detto "Il Botte".

Da Piazza d'Armi a Piazza dello Sport

La luminosa e ampia Piazza Grande viene adoperata molto spesso per vari usi.

Di recente c'è stata una trasformazione perché è diventata teatro dello sport.

La Piazza si presta ad essere contenitore ospitante di varie manifestazioni: musicali, sociali, ludiche, sportive e politiche. Abbiamo una Piazza che molti ci invidiano per la sua ampiezza, scenografia e visibilità.

R.P.

Misteri della Fortezza

Venerdì 1 luglio 2022, alle ore 18, presso Wineshop, azienda Brojli di Aquileia, è stato presentato dal giornalista Silvano Bertossi il libro "Misteri della Fortezza … e dintorni" di Franco Gattesco.

Pensieri spettinati

Povera terra, tutte le nostre ombre vi cadono sopra.

* * *

È uno scrittore coraggioso.
Ha messo un punto dopo una frase non scritta.

* * *

A Pegaso sono state date le ali perché gli fosse più difficile tirar calci.

* * *

Da nessun punto di vista è lecito essere ciechi.

Alla ricerca dell'orchidea perduta

Un'idea bella e originale. Palmanova l'ha messa in atto durante il mese di aprile. Un tour naturalistico sui Bastioni "Alla ricerca dell'orchidea perduta". Una passeggiata tra storia e natura, alla scoperta dei prati, dei declivi, delle acque del fossato.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Senza retribuzioni

Sei commissioni comunali

Una novità. Anche alcuni cittadini fanno parte delle costituite commissioni comunali di Palmanova. Sei le commissioni che prevedono un presidente (assessore di maggioranza), due consiglieri comunali di minoranza e due cittadini delegati dalla maggioranza. Complessivamente 8 persone per ogni commissione.

Urbanistica, ambiente, energia

Luca Piani, Mario Marangoni, Silvia Savi, Andrea Sailis, Andrea Malisan, Antonio Di Piazza, Luca Marzucchi, Paolo Braida.

*

Attività produttive, patrimonio, bilancio, lavori pubblici

Francesco Martines, Monica Catalfamo, Mario Marangoni, Andrea Domenghini, Giovanni Gabassi, Antonio Di Piazza, Luca Marzucchi, Dania Dose,

*

Politiche formative e pari opportunità

Simonetta Comand, Giulia Calabrò, Elisabetta D'Agostinis, Tiziana Citarella, Stefania Furioso, Ilaria Panizzolo, Eleonora Papa, Federica Recluta.

*

Sport e politiche giovanili

Thomas Trino, Paola Vasconetti, Giulia Calabrò Massimo Agnese, Maurizio Sguazzin, Ilaria Panizzolo, Eleonora Papa, Andrea De Rosa.

*

Cultura e turismo

Silvia Savi, Monica Catalfamo, Paola Vasconetti, Luciano Sergio, Luca Pitton, Ernesto Baldin, Massimiliano Tosto, Luca Rigonat.

*

Sanità e politiche sociali

Giuseppe Tellini, Elisabetta D'Agostinis, Paola Vasconetti, Gaia Porcu, Miriam Del Pin, Ernesto Baldin, Massimiliano Tosto, Andrea Fiore.

Zaira, l'ucraina

Zaira, 31 anni, ucraina, ogni tanto la incontriamo al "Chez papì" che ci serve il caffè cinque cereali con tanto di beneaugurante sorriso.

È in Italia dal 2010.

In Ucraina ha il papà che si chiama Giorgio e cinque sorelle. La mamma vive a Cormons dove faceva la badante.

Note, noterelle di casa nostra

Giovani che si sono fatti onore

Un prestigioso lavoro all'Onu per una giovane laureata

Dopo la laurea Chiara Fiorino, figlia del presidente della Pro Palma Nicola Fiorino, ha trovato un prestigioso impiego presso la sede Onu, deputata ai cambiamenti climatici a Bonn, in Germania.

Un sogno dentro un sogno

Solitudine vo' cercando… dichiarazione di P.P. Pasolini

Questa affermazione è di P.P. Pasolini. Ho voluto la mia solitudine – sostiene Pier Paolo – per un processo mostruoso che forse potrebbe rivelare un sogno fatto dentro un sogno.

Pasolini nelle sue dotte affermazioni ci fa conoscere delle realtà che ignoravamo. È il merito del grande Pasolini.

Ampliare e migliorare

Mettere assieme turismo storico, culturale, enogastronomico

A cura di Promoturismo Fvg, dedicato alla Strada del vino e dei sapori, sono state organizzate tre ore alla Polveriera napoleonica di contrada Garzoni, a Palmanova, con ristoratori, trattorie, osterie con cucina tipica, aziende agroalimentari, tenute vitivinicole, pasticceri e agenzie di viaggio. Si è discusso a lungo e insieme per sviluppare progetti per favorire il turismo.

È subentrato il dottor Valentino Trojani

La farmacia Morandini dopo 59 anni ha cambiato gestione

Dopo il cambio di gestione Lipomani (1954 – 2019) diventata farmacia D'Ambrosio anche la farmacia Morandini ha cambiato gestione. Il dottor Romeo Morandini ha retto la farmacia per 41 anni, Alberto per 18. Ora il nuovo farmacista è il dottor Valentino Trojani di Majano.

PALMARINUS

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Nozze d'oro

Un importante traguardo

Certi traguardi della vita sono importanti. Uno di questi è la celebrazione dei 50 anni di matrimonio.

La data è stata battezza, giustamente, "Nozze d'oro" e in effetti il mezzo secolo trascorso insieme nell'ambito della famiglia, non è da sottovalutare. Anzi. **R.P.**

Adele Monte e Adolfo Mucciarone - 10 aprile 2022

Giovanna Becciu e Germano Visentini - 30 aprile 2022

Giuliana Miculan e Mario Giannarini - 20 giugno 2022

Ricevono gli auguri del figlio Gianluca, insieme alla nuora Debora e all'adorato nipotino Riccardo e dalla sorella Valeria assieme a Fulvio. **G.G.**

Una panchina con i tappi

Due punti di raccolta di tappi in plastica: uno sotto la Loggia di Piazza Grande e uno nell'atrio del Municipio, a Palmanova. Grazie a un progetto di eco-sostenibilità, ideato e promosso dall'Amministrazione comunale e dal locale Forum Giovani, i tappi saranno trasformati in una panchina "amica dell'ambiente" in collaborazione con l'Associazione Cas'Aupa. Tutti i cittadini possono contribuire all'iniziativa depositando i tappi negli appositi cestini ecologici.

Ipocrisia

È una parola molto diffusa in tutti i campi.

Dante, nel suo Inferno, la ricorda e condanna i rei di ipocrisia a camminare avvolti da pesanti mantelli che all'esterno sono dorati e all'interno sono di piombo. E fa bene a condannare le anime di questi peccatori che in vita si comportavano in modo diverso da quelle che erano le loro reali intenzioni.

"Lector in Palma"

Due giorni per Pasolini

Promossa dall'Amministrazione comunale, dall'Associazione culturale "LiberMente" in collaborazione con l'Accademia Nuova Esperienza teatrale e Gruppo storico si è tenuta a Palma una due giorni dedicata a P.P. Pasolini, letterato, regista, politico e giornalista.

Nuove case in Via Loredan

(foto Adriano Paolini)

Il caffè

Hanno fatto proprio bene i calcoli. Palmanova è ancora oggi, a più di 400 anni dalla fondazione, uno spettacolo geometrico, la forma di stella che tutti ci invidiano. Già per come si presenta la nostra Palmanova è un miracolo della scienza e della matematica.

Chi ci vive, con o senza mascherina, è orgoglioso di abitarci ed ha anche motivo di vantarsene.

Vai tu a contraddirlo.

sbert

Dai Veterani Sportivi

Premiato Ido Cibischino

Il presidente Valter Buttò con Cibischino.

Dopo il super successo di Pasquetta

I Bastioni, opportunità turistica

Pasquetta sui Bastioni, dopo la sospensione di due anni causa Covid, ha avuto quest'anno un risultato che ha superato tutte le previsioni.

Gli amanti, e sono stati migliaia, della storia e della natura sono venuti nella città fortezza, con una superlativa partecipazione, per passeggiare tra le bancarelle dell'antiquariato e dell'hobbistica, in 700 per partecipare alla visita guidata alla scoperta delle gallerie sotterranee, 220 per sfoggiare i loro aquiloni, un migliaio per il labirinto del leone e lunghe file in attesa per il giretto con il calesse.

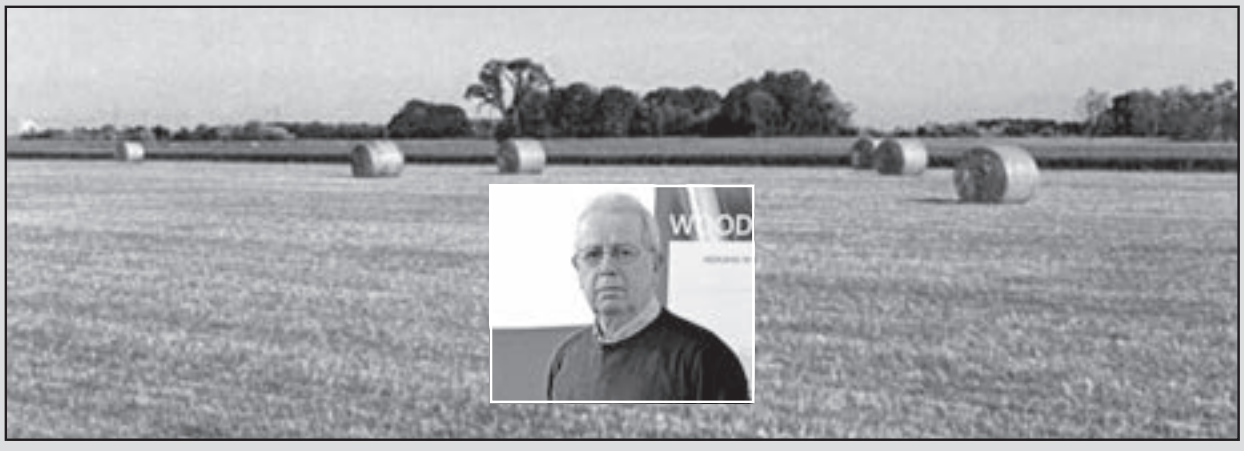
Insomma i Bastioni sono un'opportunità turistica da sfruttare in ogni occasione.

L'Amministrazione comunale e la Pro Palma, con questa Pasquetta, hanno fatto Bingo.

SOTTOSELVA • JALMICCO

Il progetto di 80.000 mq, 24 campi

No! Fotovoltaico nei campi di Jalmicco



Una parte della vasta area coinvolta nel progetto del fotovoltaico. Nel riquadro Lucio Bergamasco.

Fotovoltaico? Sì, grazie, ma non quello che utilizza terreni agricoli e che porta a un consumo di un territorio sempre più prezioso. È questa l'idea di Lucio Bergamasco e del gruppo da lui fondato Comec Group di San Giovanni al Natisone, leader nella realizzazione del legno. E così all'idea di nuove realizzazioni in Friuli di parchi fotovoltaici, Bergamasco manifesta la sua decisa e motivata contrarietà.

"La terra è troppo bella per essere deturpata – dichiara – dopo averla utilizzata con costruzioni e impianti non si recupererà più".

Secondo Bergamasco la disponibilità di coperture su edifici civili e industriali da utilizzare per l'installazione di pannelli fotovoltaici è ancora ampia. Per tanto, nella nostra regione va privilegiata questa strada. Così ha già fatto Comec Group.

"Su tutti i nostri più recenti edifici produttivi abbiamo installato pannelli, per un totale attuale di 3.000 metri quadrati – aggiunge Bergamasco – ma intendiamo nel corso degli anni continuare a investire e arrivare a utilizzare tutti i 15.000 metri quadrati di coperture attualmente disponibili".

Top secret per il Parco fotovoltaico

Del progetto del Parco fotovoltaico, nella zona industriale tra Jalmicco e Nogaredo al Torre, avanzato dalla maggioranza del consiglio comunale di Palmanova, la minoranza non ne sapeva nulla.

Beh è bene che quando in consiglio comunale si decide di progettare qualcosa di importante maggioranza e minoranza operino insieme.

Questa è politica.

50 anni di matrimonio

Dorina Minigutti e Mario Di Pascoli

LUTTO

Remo Mattalone presente in consiglio comunale dal 1980-85

Anche Remo Mattalone, il 29 maggio di quest'anno, ci ha lasciati. Aveva 83 anni, forte di carattere e di fisico ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al suo lavoro di artigiano edile, assieme al fratello.

È stato presente nel consiglio comunale, da socialista, dal 1980 al 1985 con il sindaco Battilana. È stato assessore allo Sport.

A causa di malattia è stato infermo per lungo tempo, sempre assistito amorevolmente dalla moglie Lucilla e dalla figlia Gessica. Remo in gioventù è stato sportivo e paracadutista goliardico e socievole, lascia un positivo ricordo.

a cura di Enzo Liberale

Pillole in friulano

Jugn al puarte cuantitât,
Setembar qualitât.

Giugno porta quantità,
settembre qualità.

*

Si sa di lâ ma no di tornâ.

Si è sicuri di andare, ma non di ritornare.

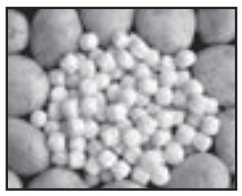
*

Cui ch'al fâs il to mistîr
nol è mai amì.

Chi fa il tuo stesso mestiere
non è mai amico.

14-18 luglio

Sagre dai Borgs



Come sempre, dopo il Covid 19, Jalmicco si anima con la tradizionale "Sagre dai Borgs", con una serie di avvenimenti, tra i quali la Tombolissima, domenica 17 luglio, con 7.000 euro in palio.

Spettacolo pirotecnico a chiusura. Gnocchi sempre, e che gnocchi!

Teniamo su il mondo

Il segreto
della longevità: alimentare
e mantenere la curiosità.
Su tutto.

Il Saggio

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A disposizione delle scuole

Turismo scolastico vetrina per visite didattiche

Il Comune ha progettato un sito web turistico con una sezione interamente dedicata al turismo scolastico. L'idea di mettere a disposizione di tutte le scuole d'Italia, e non solo, una vetrina che faciliti l'organizzazione di visite didattiche e gite è l'obiettivo di un tavolo di lavoro sul turismo scolastico. Segue in modo particolare la pratica l'assessore alla cultura e turismo Silvia Savi.

Per alcune proposte saranno coinvolte le associazioni che operano sul territorio.

R.P.

IN RICORDO

Angelica Stanca

Il 2 febbraio scorso è mancata all'affetto dei suoi cari Angelica Stanca, consorte del Generale Vittorio Stanca.

Angelica arrivò, giovane sposa, a Palmanova che amò subito e dove diede alla luce i suoi due figli. Ci tornò di nuovo quando suo marito prese il comando della Brigata "Pozzuolo del Friuli".

Donna di grande gentilezza e delicati sentimenti conservò sempre della città stellata un sereno ed affettuoso ricordo.

Gina Locurto
PaolaFabris

Musicisti di 24 Paesi

La Fortezza ha spalancato le sue porte a quasi mille musicisti provenienti da 24 Paesi. Alcuni provenienti anche da Kiev.

Motivo il 10° Concorso internazionale "Premio Unesco di Palmanova".

Dal al 15 maggio si sono alternati cori, orchestre, solisti e gruppi cameristici. Il Concorso è stato organizzato dall'Accademia musicale cittadina, dal Comune con il patrocinio della Regione, dall'Università di Udine e dai Comuni di Aquileia, Bagnaria Arsa, Grado e Lignano in collaborazione con Promo Turismo Fvg.

L'avv. Di Piazza presidente della Fiera Udine-Gorizia

L'avv. Antonio Di Piazza è stato nominato presidente della Fiera Udine-Gorizia. La candidatura è stata sostenuta dall'assessore Bini per conto della Regione.

"Mi adopererò – ha detto Di Piazza – per la gestione della Fiera".

Per i profughi ucraini

Il Comune, sensibile alle esigenze di varia natura, ha chiesto alla Regione di attivarsi, in modo pressante e celere, con il Demanio militare affinché gli siano concessi gli alloggi militari cui poter accogliere dei profughi ucraini. Le pratiche per il passaggio non sono celeri ma data l'urgenza bisogna accelerare l'iter.

Due aree militari coinvolte

Un megaprogetto per l'ex caserma Piave

Due aree militari, la ex caserma Piave di Palmanova e la Monte Pasubio di Cervignano fanno parte di un megaprogetto inviato a Roma per assicurarsi i fondi Pnrr da utilizzare per le aree dismesse. Un investimento di 5 milioni di euro (2,5 pr ogni progetto). Nel dettaglio all'ex caserma Piave, oltre ai lavori già avviati per la realizzazione della nuova stazione delle corriere, si intende creare un parco nelle vicinanze dell'ex caserma Filzi e della Torre Piezometrica. Saranno inoltre ricavati degli spazi per parcheggi e il ripristino dell'antica viabilità.

Il "Palma" in California

Marco Paolini, informatico, ha portato il Palma a Palo Alto, in California, sede di Facebbok.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI
26. **Rebecca Feliziani**, batt. 16 aprile
27. **Samuel Stanojlovic**, batt. 22 maggio

Jalmicco
01. **Nicolò Sebastian Basile**, batt. 3 aprile
02. **Nicola Del Mestre**, batt.19 giugno
03. **Cristian Dabrowski**, batt. 19 giugno

NUOVI FOCOLARI
01. **Alessandro Papa** e **Lisa Placereani**, 28 maggio
02. **Gianluca Muffato** e **Sara Tomaiuolo**, 4 giugno
03. **Giovanni Pittis** e **Elisa Borgo**, 11 giugno
04. **Georg Benedikt Stefan Mailath-Pokorny** e **Julia Maria Cede**, 25 giugno

NELLA CASA DEL PADRE
22. **Anna Piani Gasparini**, a.97 †28 marzo
23. **Oronzo Casi**, a.76 †20 aprile
24.**Vittoria Castorini**, a.81 †20 aprile
25. **Mario Chittaro**, a.76 †18 maggio
26. **Margherita Calligaris Fabris**, a.96 †24 maggio
27. **Silvana Spangaro Marnicco**, a.77 †14 giugno
28. **Claudia Gamba**, a.61 †23 giugno

Jalmicco
04. **Renzo Lesa**, a.74 †13 aprile
05. **Remo Mattellone**, a.83 †19 maggio

Offerte

IN MEMORIA DI:
Giuseppe Muradore, gli amici € 220, la classe 1941 € 100
Marco Piano, N.N. € 30
Elda Sdrigotti, i figli € 100
Anna Maria Piani Gasparini, le figlie € 200
Propri genitori, Lino e Clara Spada € 30
Nicola Casi, la famiglia € 100
Guido Bortolussi, la famiglia € 20
Donatella Ioan, la classe 1943 € 80
Renzo, le sorelle € 50
Franco Romano, il figlio Armando € 40
Mario Chittaro, i figli Fabio e Moris € 50
Famiglia Gasparini, N.N. € 200
Anna Maria Piani, N.N. € 100
Margherita Calligaris, i figli Maurizio e Loredana € 100
Mario Fedrigo e Licia Pellizzoni, i figli € 100
Defunti Finotti – Ottomeni, la famiglia € 100
Renato De Marchi e propri defunti, la famiglia € 40
Roberto Del Frate, la famiglia € 40

OFFERTE VARIE:
Battesimo Rebecca Feliziani, € 100
Battesimo Samuel Stanojlovic, € 20
50° anniversario di matrimonio di Adele e Adolfo, € 50
Matrimonio Muffato Giampaolo e Tomaiuolo Sara, € 100
Matrimonio Pittis Giovanni e Borgo Elisa, € 150
Associazione Arma Aeronautica, € 100
Benedizione casa, fam. Macuglia € 30
Pro chiesa di San Francesco: Anita Perco Cilento € 50, N.N. € 20, Bar Eccetera € 50, N.N. € 60, Tonero Franco € 100
Pro Duomo: Ermelinda Naddei € 50, Anita Perco Cilento € 30, Associazione d'Arma S. Giorgio € 30, N.N € 20, Cresima adulti € 155

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A tu per tu

La perdita di un amico

SILVANO BERTOSSI

La vita ti riserva in continuazione delle sorprese. Alle volte belle, poche per la verità, altre invece brutte. Questo è l'alternarsi della quotidiana esistenza dell'uomo. È sempre stato così e, putroppo, non possiamo farci niente.

Sono alcune delle riflessioni che mi vengono sempre in mente quando muore un amico. Una persona con la quale ho vissuto esperienze umane e professionali e, alle volte, anche familiari.

La scomparsa di una persona cara rappresenta nella nostra vita un vulnus, un momento che tu non vorresti vivere, che a stento accetti con molto sacrificio e sofferenza. Mio Dio – ti dici – perché proprio lui? Poi, con molta rassegnazione accetti quanto è accaduto dicendoti, quasi per convincerti, che purtroppo è così.

L'amico scomparso nel mese di marzo è Beppino Muradore, una persona buona, altruista amante di Palmanova, delle sue particolarità storiche, umane e sociali. Beppino era un semplice e quella semplicità la portava con orgoglio, sincerità e schiettezza.

Mi veniva spesso a trovare a casa. Così, per parlare un po', mai sparlare, di Palmanova ritenuta il miglior posto del mondo intero.

Beppino mi sei mancato, così, improvvisamente.

Ti ricordo con piacere.

È proprio vero! Chi perde un amico perde un tesoro.

Passeggiate nella storia

Il mercato in piazza

ALBERTO PRELLI

Il 12 giugno 1810 il "facente funzione di podestà" di Palma Nicolò Bruscaglia, emise un "avviso", approvato dal comandante la fortezza generale Valterre. Egli voleva dare, "provvisoriamente e fino a nuovo ordine e disposizioni, una forma regolata alla piazza delle granaglie ed altri generi" che venivano introdotti in città per il "minuto commercio". Quindi, per "distribuire in separati riparti a norma dei generi da smerciarsi e allontanare il disordine e la confusione", decise che dalla "prima colonna della contrada, detta del Duomo, fino alla prima del borgo Cividale, la piazza fosse destinata "per le granaglie; dalla seconda colonna di borgo Cividale fino all'angolo dell'Ospitale Civile" (attuale ufficio postale), ci fosse la "piazza delli venditori di polame e carni porcine al minuto con panca; mentre da "quell'angolo alla prima colonna della contrada, così detta dei Capuccini" (contrada Contarini), era destinata la "piazza dei fruttami vendibili a l'ingrosso, restando per questi stabilito in pubblico pesatore il signor Gio Batta Facini, previo le regalie di metodo a scanso di defraudi, cessando da questo momento ogn'altro pesadore; dalla seconda colonna di detta contrada fino alla prima del borgo Marittimo" ci sarebbe stata la "piazza dei macellai con panca e la pescheria; dalla seconda colonna della contrada, così detta delle prigioni (contrada Savorgnan), fino all'angolo della casa di ragione del signor Ferrazzi", veniva stabilita la "piazza di legna, fieno e paglia a fasci; dal suddetto angolo fino alla colonna del borgo di Udine" era fissata la "piazza dei pollami vivi ed erbaggi; dalla colonna prima del borgo Udine fino all'angolo del campanile" c'era la "piazza dei rivenditori di frutti al minuto". In tutti i "riparti" stabiliti si prescriveva che avrebbe dovuto "sempre essere libero lo stradale per comodo dei carriaggi e veture".

Per quanto riguardava i venditori di legna, carbone, paglia e fieno "a carro" restava fissata la "piazza quadra dietro la chiesa, detta di S. Barbara, prossima a quella già fissata per gli animali suini" (piazza Collalto).

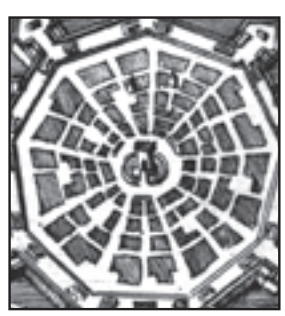
Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Balìn

Nel dialetto veneto palmarino la parola *balìn* ha vari significati ed è usata in varie espressioni. In comune con altri dialetti veneti (con la variante lagunare *baìn*) ha il significato di pallino nel senso di munizione da caccia (*balìni de fusìl*), e da qui l'espressione *el va via come un balìn* "corre velocissimo" (si confronti l'espressione nel dialetto maranese *drito-drito de baìn a casa* "difilato a casa"). Nel gioco delle bocce e nella carambola a biliardo il *balìn* è il boccino. Ma a Palmanova si dice *balìn* in senso metaforico anche di persona panciuta, soprattutto se non molto alta, in particolare di ragazzo piccolo e grassoccio: *la gà un fio che el xe diventà un balìn*. Inoltre in palmarino e in molti altri dialetti veneti *balìn* significa anche "fissazione, mania, dubbio, idea fissa", oppure "forte inclinazione" (come in italiano *avere il pallino* per qualcosa): *meter un balìn in testa a qualchedun* "mettere una pulce nell'orecchio". Di quest'uso troviamo una testimonianza nel veneziano di Goldoni, ad esempio nella commedia *La casa nova* (1760) dove il signor Anzoletto, appena sollecitato a pagar un debito, sbotta ironicamente così: *Co sto balin in testa, e sto boccon de seccada, el xe el più bel devertimento del mondo!* (II, XIII) "Con questo chiodo fisso in testa e questa grossa seccatura, è proprio il più bel divertimento del mondo!"; oppure nella commedia *I due Pantaloni* (1753) Pantaloncino dice tra sé e sé: *Se no gh'avesse in testa el balin del zogo, me devertirave un pochetto* (II, II) "se non avessi la mania del gioco d'azzardo, mi divertirei un pochino", alludendo alle preoccupazioni che gli sono causate dalle perdite subite. L'espressione, comune a molti dialetti veneti, *novo de balìn* "nuovo di zecca" è ignota al dizionario veneziano del Boerio (1867). Essa ha trovato spiegazioni diverse per la sua origine: secondo alcuni si tratterebbe di confusione con la voce bolìn "bulino", arnese di acciaio impiegato dagli orefici per incidere i metalli; da qui il significato letterale dell'espressione "appena finito di cesellare" e per traslato "nuovo di zecca". Ma il linguista Alberto Zamboni ha chiarito che tale espressione proviene dal termine *ballino* "balla delle mercanzie, imballaggio" (attestato già nel '700) e significa "appena sballato", cioè appena estratto dall'imballaggio, dunque "nuovo di zecca". Il termine *balìn* è forma diminutiva di *bàla* "balla" e "palla", che risale – per tramite francese – al francone o all'antico alto tedesco *bal* (cfr. tedesco moderno *Ball* "palla" e *Ballen* "balla"), a sua volta dal germanico **ballu-* "palla, boccia, sfera".



Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione